



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Gli Statvti Della Sacra Religione Di S. Gio: Gierosolimitano

Bosio, Giacomo

Roma, 1597

Indice Delle Piv Importanti Materie, Che ne' Privilegii si contengono.

urn:nbn:de:hbz:466:1-10742

I N D I C E D E L L E P I V I M P O R T A N T I M A T E R I E,

Che ne' PRIVILEGII si contengono.



A B V S O , Negligenza , o Ammouibili à ceno sono i Beneficij di que-
contrario Priuilegio alcu ff'Ordine, ne si possono concedere in Tri-
no non può nuocere a' Pri tolo : E non s'intendono vacare ; come
uilegij di quest'Ordine. vanti allo Spedale. car. 39
carte 22

Affissione de' Trāsonri de' Imposizioni, & altri Carichi del Tesoro,
Priuilegij, e de' Mandati del Gran Mae- sono tenuti à pagare coloro, che sono
stro, e Conuento liga, non altrimenti, itati proueduti dalla Sede Apostolica
che se personalmente intimati fossero. de' Beni della Religione. Et à questo
car. 40 possono essere attretti con Censure. car-
te 60. 61. 62

Affitti perpetui, Enfiteusi, Alienationi, e Antianitadi, Aspettatiue, Riseruationi,
Donationi de' Beni della Religione, fat- Coadiutorie, & simili altre Gratie pre-
ti senza licenza del Gran Maestro, e del uentiuue, fatte sopra' Beni di questa Reli-
Conuento, si cassano, & annullano. gione, senza consenso del Gran Maestro,
carte 20 e del Conuento, s'annullano. car-
te 9. 14. 27

Alienationi, e Donationi de' Beni della Re Antianitadi particolari, e generali sopra
ligione, si prohibiscono, e sono ipso lu- Beneficij di quest'Ordine possono il Grā
re nulle. car. 13 Maestro, e Conuento concedere ; & i Vi-
carij da essi deputati. car. 12

Alienationi, Concessioni, Locationi, Inue- Antianitadi, e Prouisioni del Gran Mae-
stiture, e simili Contratti Pregiudicieu stro, e Conuento, s'intendono essere
li de' Beni di quest'Ordine, si cassano, e confermate dalla Sede Apostolica. c. 13
e rinocano; non ostante qual si voglia con Antianitadi generali, e particolari possono
fermatione Apostolica, o Prescrizione, dare sopra' Beneficij di quest'Ordine ; il
o lunghissimo Possesso. car. 20 Gran Maestro, e Conuento ; & il loro
Procurator Generale, nella Corte di Ro-
ma, se di ciò fare hauerà autorità dal
Conuento. car. 18

Alienationi di qual si voglia sorte de' Beni Appellare non si possono i Religiosi di que-
di quest'Ordine, si prohibisce, che fare st'Ordine ad altri Tribunal, fuor ch'à
non si possino, sotto pena di Scommuni- quelli della Religione, sotto pena di sco-
ca. car. 21 municà, e di perdere la cosa, sopra della
quale si litiga; eccetto, ch'in due casi
quiuui espressi. car. 4. 34

Altare Portatile, sopra di esso possono ce-
lebrare i Cappellani di quest'Ordine,
senza licenza. car. 36

Ammessi debbono essere per Testimonij
i Religiosi di San Giouanni, nelle cau-
se appartenenti alla Religione loro,
doue altre proue non si trouano. car-
te 39

* Ap-

I N D I C E

- Appellare non si possono i Religiosi, e Vassalli della Religione ad altri, ch'al Gran Maestro, e Conuento, ouero a' Commissarij da loro deputati, fuor che ne' casi quiui espressi.** car. 4. 34
- Arme di qual si voglia forte, & in ogni luogo, per difesa loro, e per offesa de' Nemici della Religione Cattolica possono portare i Religiosi di quest'Ordine, & i Familiari, e Seruitori loro.** carte 19
- Aspettatiue, Coadiutorie, Regressi, e simili altre Gratie, e Concessioni, fatte sopra' Beni di quest'Ordine, in fauore d'altri, che di Religiosi di esso, si cassano, & annullano.** car. 10. 20
- Aspettatiue, Antianitadi, Riseruazioni, Coadiutorie, e simili altre Gratie preuentiue sopra' Beni di quest'Ordine, senza licenza del Gran Maestro, e del Conuento, si cassano, & annullano.** car. 9. 14. 27
- Aspettatiue, et iandio mentali, Riseruazioni, Coadiutorie, Vnioni, Accessi, Regressi, e Concessioni de' Priorati, Bagliaggi, Commende, e Beneficij di quest'Ordine fatte in fauor et iandio di Cardinali, si riuocano.** car. 14. 27
- Affoluere, e componere possono il Gran Maestro, e Conuento sopra' Voti, Vsure, Rapine, Robba mal acquistata, o tolta, Vfficio Diuino non recitato, e cose simili.** car. 38
- Attualmente agitano, o passiuamente si conuenute le Persone di questa Religione, et iandio contra, Cherici Secolari, Regolari, o Laici, le cause si debbano decidere, e terminare dal Gran Maestro, e Conuento.** car. 26. 35
- Auditore della Camera Apostolica è Effegutore de' Priuilegij della Religione.** carte 39. 41
- Auoca, è, se il Papa tutte le Cause, che pendono tra' Religiosi, Sudditi, e Vassalli della Religione, et iandio nella Corte di Roma, si rimette al Gran Maestro, o Conuento, per essere decise, e terminate.** carte 3. 4. 10. 12. 21. 26. 33. 34.
- 94
- B**
- Bagliui, Priori, e Commendatori, ne' limiti delle giurisdittioni loro, sono veri Ordinarij.** car. 37. 67
- Bastardi possono essere dispensati dal Gran Maestro, e Conuento, e da' Vicarij da essi deputati.** car. 12
- Bastardi non possono essere Riceuuti in quest'Ordine, se non sono Figliuoli di Conti, o di Signori di maggior grado, e Titolo.** carte 33
- Beneficij Ecclesiastici di quest'Ordine, la collatione, prouisione, e presentatione loro spetta a' Priori, Bagliui, e Commendatori, nelle cui Camere Priorali, Bagliuali, o Commende si trouano.** car. 67
- Beneficio, Commenda, o Pensione chiunque ottiene, ogni volta, che per seruigio della Religione, o per debiti del Tesoro sarà chiamato, è tenuto di comparir in Conuento. Altrimenti, passato vn'anno, incorre in pena di priuatione.** car. 40
- Beneficij, o Pensioni di quest'Ordine chiunque ottiene, è tenuto a pigliar l'Habito.** car. 66
- Beneficij di quest'Ordine non si comprédo no sotto qual si voglia Lettere Apostoli che, non ostante che precisamente nominati fossero.** car. 9
- Beneficij di quest'Ordine chiunque ha ottenuti dalla Sede Apostolica, è tenuto di pigliar l'Habito fra sei Mesi, dal giorno, che gli sarà stato intimato. Altrimenti ipso iure vacano.** car. 70
- Beneficij di quest'Ordine s'haueranno impetrati Preti Secolari dalla Sede Apostolica, non possono rinunciargli, senza consenso del Gran Maestro, o di coloro, a' quali la collatione, o presentatione di essi appartiene; Ne possono ritenergli senza pigliar l'Habito.** car. 37. 38. 66. 67
- Beneficij, e Pensioni di quest'Ordine chiunque hauerà impetrate da altri, è tenuto di rinunciarle fra sei Mesi in mano del Gran Maestro, e Conuento, ouero di pigliar l'Habito.** car. 24. 38. 66
- Beneficij di quest'Ordine, come vniti allo**
spe-

- Spedale, non vacano, ne si conferiscono in Titolo, ma à cenno amouibili. car. 39
- Beni di quest'Ordine conceduti à terza Generatione, ouero à lungo tempo di 99. anni, godono de' Priuilegij. car. 29
- Beni Patrimoniali de' Religiosi, e Persone di quest'Ordine, sono esenti dal pagamento di Decime, e d'ogn'altra Grauezza. carte 37
- Bolle del Gran Maestro, e del Conuento sopra la prouisione, e collatione de' Beneficii di quest'Ordine, sono all'altre preferite. car. 32
- C**Amere Magistrali, le collationi, e prouisioni di esse fatte, e da farsi, da altri, che dal Gran Maestro, etianodio dalla Sede Apostolica, si cassano, & annullano. carte 4
- Camere Magistrali, chiunque detiene senza Bolle del Gran Maestro, ancor che ne fosse proueduto dalla Sede Apostolica, è tenuto à rinunciarne il possesso al Gran Maestro, sotto pena di Scommunica. E se tali Detentori sono Religiosi di quest'Ordine, sono priuati d'ogni Beneficio, & Vfficio; e sono inhabili all'auenire. c. 5
- Camere Magistrali può il Gran Maestro ritenere per sè, ouero conferire ad altri, sotto le solite pensioni; e può di quelle disporre, come di Predij, e Commende vnite alla Mensa Magistrale. car. 18
- Camere Magistrali sono al Magisterio perpetuamente vnite. carte 33
- Canonica Portione, o sia Quarta imposta in Francia, da essa sono esenti le Persone di quest'Ordine. car. 36
- Canonici di Chiese Metropolitane, e Cathedrali, & altre Persone costituite in Dignità Ecclesiastica, ogni volta, che faranno richieste per Conservatori de' Priuilegij, sono tenute d'accettare il carico; e mentre essercitano, sono esenti, e godono de' Priuilegij. car. 35
- Cappellani di quest'Ordine possono etianodio in tempo dell'Interdetto, esclusi gli Scommunicati; e chiuse le porte delle Chiese, con sommessà voce celebrar gli Vfficii Diuini, e le Messe. carte 19
- Cappellani di quest'Ordine possono vdire le Confessioni, & amministrare i Sacramenti a' Religiosi, Familiari, Seruitori, Vassalli, e Persone di quello. carte 19
- Cappellani di quest'Ordine presentati da' Commendatori, per seruire nelle Chiese Parrocchiali di questa Religione, sono tenuti i Vescont d'ammettere, sotto pena di Scommunica, purchè siano idonei. carte 24
- Cappellani di questa Religione possono essere deputati alle Chiese Parrocchiali di essa, non ostante che per abuso, o per lunghissimo tempo si soleffero prouedere a' Preti Secolari. carte 30. 66
- Cappellani di quest'Ordine possono celebrare in qual si voglia Chiesa Secolare, o Regolare, etianodio sopra Altare Portatile, senza licenza. car. 36
- Cappellani di quest'Ordine possono ricevere gli Ordini Sacri, etianodio extra Tèpora, da qual si voglia Vescont suddito alla Sede Apostolica. car. 36
- Cappellani di questa Religione godono de' Priuilegij di Preti Secolari, e da essi non s'intendono essere differenti, senon per il portare della Croce al petto. c. 30. 66
- Cappellani d'obediencia, c'haueranno preso l'Habito, à questi possono i Commendatori Superiori loro rilasciare lo spoglio, ch' a loro appartenerebbe, e concedergli facultà di testare di essi. car. 71
- Carcerare, e pigliare i Religiosi Delinquenti, e Disubedienti possono fare il Gran Maestro, e Conuento, in qual si voglia luogo, quanto priuilegiato si sia. non ostante, che per autorità Apostolica fossero fatti esenti dalla giurisdittione loro. car. 39
- Cardinali etianodio sono tenuti à pagare le Risponsioni, Impositioni, e gli altri Diritti del Tesoro, se posseggono Priorati, Bagliaggi, Commède, o Pensioni di quest'Ordine; & à ciò possono essere astretti con Censure. car. 60. 61. 62

I N D I C H E

- Carichi del Tesoro sono tenuti di pagare tutti coloro, che sono stati proueduti dalla Sede Apostolica de' beni della Religione; ancor che fossero Cardinali, & altri gran Principi. *car. 60. 61. 62*
- Carichi del Tesoro non intende il Sommo Pontefice di pregiudicare, per qual si voglia derogatione posta nelle Bolle, e Rescritti suoi. *car. 62*
- Cause, e Chiese di quest'Ordine, e loro franchigia. *car. 25*
- Cause, liti, querele, e cotrouerse, per qual si voglia cagione vertenti fra' Religiosi, Sudditi, e Vassalli della Religione, si rimettono ad essere terminate, e decise dal Gran Maestro, e Conuento, ouero da Commissarii da loro deputati, fin alla terza, & vltima sentenza. *car. 3. 4. 10. 12. 21. 26. 33. 34. 35.*
- Cause, e liti sopra' Beneficij di quest'Ordine, fra' quali si vogliono Persona, pendente etiamdiò nella Corte di Roma, e nella Rliota, si rimettono al Gran Maestro, & al Conuento, per essere da essi decise, secondo la forma de' gli Stabilimenti loro. *car. 3. 4. 10. 12. 21. 26. 33. 34. 35.*
- Cause, liti, e controuerse vertenti tra' Religiosi di quest'Ordine, e qual si voglia altro sopra Beneficij di esso, debbono essere terminate, e decise dal Gran Maestro, e dal Conuento. *car. 3. 4. 10. 12. 21. 26. 33. 34. 35.*
- Cause vertenti sopra' Beneficij di quest'Ordine, etiamdiò introdotte nella Corte di Roma, si debbono rimettere al Gran Maestro, e Conuento, eccetto quelle, che per appellatione da sentenza diffinitua sono state introdotte. *car. 3. 4. 10. 12. 21. 26. 33. 34. 35.*
- Cause, Liti, e Controuerse vertenti sopra' Beneficij di quest'Ordine, o sopra diritti del Tesoro, etiamdiò se le Parti auerse fossero Cherici Secolari, o Regolari, o pure Laici; attiuamente agitano, o passiuamente sian conuenute le Persone di dett'Ordine, si rimettono al Gran Maestro, e Conuento, per essere quindi decise, e terminate, fin all'vltima sentenza. *car. 3. 4. 10. 12. 21. 26. 33. 34. 35.*
- Cause, e Liti contra le Persone di quest'Ordine, o sopra Beni di esso, in quali casi trattare si possino, e giudicare fuori di Conuento. *car. 26*
- Cause, e Liti; le cose giudicate in esse, non possono portare pregiudicio alcuno al Gran Maestro, & al Conuento, se specialmente non saranno stati chiamati alla Causa. *car. 26*
- Chiese della Religione. chiunque visiterà, quali Indulgenze guadagni. *car. 11. 38*
- Chiese, o Case di quest'Ordine chiunque a quelle rifugge non si può mettergli le mani addosso, sotto pena di Scomunicà. *car. 25*
- Chiese etiamdiò Parrocchiali della Religione, a quelle possono essere deputati Cappellani di quest'Ordine, non ostante, che per abuso, o per lunghissimo tēpo si solessero conferire a Preti Secolari. *c. 30*
- Chiese Parrocchiali di quest'Ordine possono essere visitate da' Vescoui, come Delegati della Sede Apostolica, e non altri menti; in quelle cose solamente, che spettano alla cura dell'Anime, & all'amministrazione de' Sacramenti. *car. 54*
- Cimiterii può la Religione hauere nelle sue Chiese particolari, & in esse sepellire i Corpi de' Fedeli, ancorche fossero Scómunicati, & Interdetti; pure, che non haueffero data cagione all'Interdetto. *c. 19*
- Citare, inhibire, etiamdiò per Editto publico, anco nella Corte di Roma, & eseguir le sentenze loro, etiamdiò sotto pena di scómunica contra Condannati, possono il Gran Maestro, e Conuento. *c. 21. 34. 35*
- Citationi, Sentenze, Comissioni, Collationi, e Rescritti del Gran Maestro, e Conuento si possono eseguire in ogni luogo, etiamdiò nella Corte di Roma, senza licenza, o consenso d'alcuno. *car. 34*
- Citato, o chiamato chiunque farà in Conuento, per seruigio della Religione, o per debiti del Tesoro, se non comparirà fra

I N D I C E

- frà vn'anno, può essere priuato delle Cò-
mende, Beneficii, e Pensioni. car. 40
- Clausola de consensu Magni Magistri s'in-**
tende sempre esser aggiunta nelle Dero-
gationi de' Priuilegi di quest'Ordine.
carte 8
- Clausola cum derogatione Priuilegiòrum**
latissime extendenda, e la clausola quo-
rum tenores non opera senon in quanto
è stato espresso. car. 13
- Clausole derogatorie de' Diritti del Teso-**
ro, poste nelle Bolle, e Rescritti della Se-
de Apostolica, s'intendono esser aggiun-
te per validità della gratia, e non in pre-
giudicio d'esso Tesoro. car. 62
- Clemente Ottauo. còferma i Priuilegi del**
la Religione. car. 90
- Coadiutorie, Aspettatiue, Antianitadi, Ri-**
seruationi, e simili altre gratie preuen-
tiue, fatte sopra' beni di questa Religio-
ne, senza consenso del Gran Maestro, e
del Conuento, si cassano, & annullano.
carte 9. 14. 27
- Coadiutorie, Aspettatiue, Riseruatiòni et-**
tiandio mentali, Vnioni, Accessi, Regres-
si, & altre concessioni de' Beneficii di
quest'Ordine, etiandio in fauore di Car-
dinali, si cassano; e si proibisce, ch'all'
auenire non si faccino. car. 14. 27
- Coadiutorie, Aspettatiue, Regressi, Acces-**
si, e simili altre Concessioni sopra' Beni
di quest'Ordine, fatte in fauore d'altri,
che di Religiosi dell' istesso Ordine, si
cassano, & annullano. car. 19. 20
- Collatione, e Prouisione de' Beneficii di**
quest'Ordine, spetta a' Priori, Bagliui, o
Commendatori, nelle cui Camere Prio-
rali, Bagliuali, o Commende si troua-
no. car. 67
- Collatione, Prouisione, e disposizione de'**
Beni di quest'Ordine, al Gran Maestro, &
al Conuento appartiene. car. 9
- Collationi, e Prouisioni de' Priorati, Ba-**
gliaggi, e Commende di quest'Ordine,
etiandio vacanti nella Corte di Roma,
fatte da altri, che dal Grà Maestro, e dal
Còuento, non dāno alcuna giusta ragio-
ne, o colorato Titolo a' Proueduti. c. 8
- Collationi, e Prouisioni de' Beneficii di que-**
st'Ordine vacanti per non hauer pagato
il Tesoro, o per disubidienza, nò s'intēdo
no mai deuolute alla Sede Apost. c. 13
- Coloni, e Fittauoli nò sono tenuti à pagar**
Decime, Gabelle, ne altra grauezza de'
Beni di quest'Ordine. c. 22. 29. 36. 37. 49
- Commenda, Beneficio, o Pésione chiunque**
ottiene, ogni volta, che per seruigio del
la Religione farà chiamato, ouero farà
tardo nel pagamento del Tesoro, è tenu-
to di comparire in Conuento. Altrimen-
ti, passato vn'anno, incorre in pena di
priuatiòne. carte 40
- Commende di nuouo ergere si possono, sen-**
za licenza d'alcuno; le quali saranno e-
senti da ogni giurisdittione de Vesco-
ui. car. 19. 20
- Commendatori, Priori, e Bagliui, sono veri**
Ordinarij, ne' limiti delle loro Giuris-
dittioni. car. 37. 67
- Commendatori possono rilasciare gli spo-**
gli a' Frati Cappellani d'obediēza, c'ha-
ueranno preso l'Habito. car. 71
- Commende, Priorati, Bagliaggi, e Beneficii**
di quest'Ordine, non cadono sotto le Ri-
seruationi Apostoliche. car. 7
- Componere, & assoluere possono il Gran**
Maestro, e Conuento sopra Voti, Vsure,
Rapine, Robba tolta, e mal acquistata;
Vfficio Diuino non recitato, e simili al-
tri mancamenti. car. 39
- Compresi non s'intendono essere mai i Be-**
neficij di questa Religione nelle Lettere
Apostoliche, ne de' Legati del Papa. c. 9
- Conferire può le Commēde, e Beneficii di**
quest'Ordine, etiandio vacanti nella Cor-
te di Roma di qual si voglia sorte, che
fiano, il Procurator Generale di essa, nel
la Corte di Roma; purchè di conferirgli
habbia autorità dal Conuento. c. 18
- Conferiti essere non debbono i Beni di que-**
st'Ordine, da altri, che dal Grà Maestro,
e dal Conuento; ancor che vachino nel-
la Corte di Roma. car. 7
- Confermate dalla Sede Apostolica essere**
s'in-

I N D I C E

- s'intendono l'Antianitadi, e prouisioni del Gran Maestro, e del Conuento. c. 13
- Confermati sono tutti i Priuilegij di quest'Ordine antichi, e moderni, da Pio Quarto. car. 31
- Cófermatione, e Rinouatione amplissima di tutte l'Indulgenze concedute alla Religione. car. 11. 38
- Confermatione de' Priuilegij fatta da Papa Sisto Quinto. car. 76
- Confermatione, & innouatione amplissima di tutti i Priuilegij. car. 11. 26
- Confermatione de' gli Statuti, & Ordinationi fatte nel Capitolo Generale del 1558. car. 32
- Cófermatione de' Priuilegij di Pio V. c. 48
- Confermatione de' Priuilegij di Gregorio XIII. car. 69
- Confermatione de' Priuilegij di Gregorio XIII. car. 84
- Confermatione de' Priuilegij di Clemente VIII. car. 90
- Cófessionì vdiere, & amministrar i Sacraméti a' Religiosi, Persone, Famigliari, Seruitori, Vassalli, e Sudditi di quest'Ordine, possono i Cappellani di quello. c. 19
- Confrati, e Donati di quest'Ordine debbono godere de' Priuilegij come i Religiosi. car. 36. 87. 92
- Confrati, o siano Donati, & altre Persone di quest'Ordine non sono tenute a pagar Decime, ne altre grauezze. car. 36
- Confrattie di quest'Ordine sono ammesse a catar limosine vna volta l'anno, e nõ debbono essere posposte all'altre Confraternità. car. 38
- Conseruatori della Religione sono obligati ad essere le Persone costituite in Dignità Ecclesiastica, ogni volta, che farãno richieste, sotto pena di scómunica. c. 22. 35
- Cóseruatori costituiti da' Religiosi di quest'Ordine sono tenuti a difendergli dall'ingiurie, e dalle violenze, e godono di tutti i Priuilegij, & immunita concedute a' Conseruatori deputati per Lettere Apostoliche. car. 24. 35
- Cótratto, o Delitto douñque si voglia che commettino i Religiosi, e le Persone di quest'Ordine, sempre sono esenti dalla giurisdittione di qual si voglia Vescouo, Principe, Prelato, o Giudice. car. 22
- Contribuire all'erectione de' Seminarij, secondo la forma del Concilio di Trento, non sono tenuti i Religiosi, Persone, e Beni di quest'Ordine. car. 49. 50
- Conuenir possono i Debitori loro, le Persone di quest'Ordine dinanzi a' loro Giudici, o Tribunali; attiuamente, o passiuamente; etiandio che le Parti auuerse fossero Cherici Secolari, Regolari, o pure Laici. car. 35
- Cosa giudicata alcuna nõ può pregiudicare al Gran Maestro, & al Conuento, se specialmente non sono stati chiamati alla causa. car. 39
- Credenza, & intera fede si debbe dare alle Lettere, e parole del Gran Maestro, e del Conuento, in quanto alla professione, e seruigij fatti da' Religiosi suoi. c. 13
- D
- D**Ata de' Priuilegij si può rinouare sotto ogni giorno del Pontificato, contra le Derogatorie delle derogatorie, de' Rescritti, Bolle, & altre concessioni pregiudicieuoli a' quest'Ordine. car. 16. 63
- Datij, Gabelle, Tratte, Decime, Collette, e simili altre Grauezze non sono obligate a pagare le Persone, e Beni di questa Religione, non ostante ch'espressemente fossero nominati. c. 22. 29. 36. 37. 49
- Debitori Cherici Secolari, Regolari, o Laici, per qual si voglia cosa a' quest'Ordine, ouero a' Religiosi di quello, possono essere conuenuti dinanzi a' Giudici di questa Religione, ne più ne meno come fossero Religiosi dell'istesso Ordine. c. 35
- Decime, Gabelle, ne altra sorte di Grauezze, od Impositioni non sono tenute a pagare le Persone, e Beni di quest'Ordine; ne i Donati, Famigliari, Pittauoli, o Coloni. car. 22. 29. 36. 37. 49
- Decime nouali nelle Parochie loro, doue l'antiche Decime riceueuano, possono riscuotere i Religiosi di quest'Ordine, per quella

I N D I C E

- quella parte, che riscuoteuano delle vecchie. car. 28
- Decime, Datij, Gabelle, e simili altre Grauezze non pagano i Beni di quest'Ordine, etiamdio conceduti à terza generatione, ouero à lungo tempo, che s'intenda di 99. anni. car. 27. 36. 37
- Decime non sono obligate à pagare le Persone di quest'Ordine, per gli Animalì, e Beni loro, etiamdio conceduti per qual si voglia lungo tempo, non già in Feudo, o Enfitensì perpetuo. c. 29. 36. 37. 49
- Decime, & altre Grauezze nõ pagano i Beni patrimoniali delle Persone di quest'Ordine. car. 36. 37
- Decime, & altra sorte di Grauezze non sono tenuti à pagare i Religiosi, Donati, e Persone di quest'Ordine. car. 36. 49
- Delinquenti, e Disubidienti Religiosi possono il Gran Maestro, e Conuento far pigliare, & incarcerare in ogni luogo quãto si voglia priuilegiato; etiamdio se fossero esenti per autorità Apostolica. c. 39
- Delitto, o Contratto douunque si voglia che commettino i Religiosi, e le Persone di quest'Ordine, sempre sono esenti dalla giurisdittione di qual si voglia Vescouo, Principe, Prelato, o Giudice Ecclesiastico, o Scolare. car. 22
- Deputare possono il Gran Maestro, e Conuento vn Vicario in ogni Priorato, con autorità di conferire le Commende, e Beneficij; e sopra di essi costituì Pensioni, e dar Antianitadi. c. 12
- Derogare a' Priuilegij di quest'Ordine nõ si può, senon con la prescritta forma, e solennità quiui espressa. car. 25. 41
- Derogare a' Priuilegij della Religione nõ si può, se non con la solennità, e forma quiui espressa. car. 41
- Derogatione de' Priuilegij, in essa, la Clausola cum derogatione Priuilegiorum la rissime extendenda, nõ opera oltra quello, ch'è stato espresso. car. 13
- Derogatione de' Priuilegij, e Statuti di quest'Ordine s'intendono sempre esser fatte con aggiuntione della clausola: & de cõ sensu Magni Magistri. car. 8
- Derogatorie, Clausole, ne' Rescritti, e Bolle Apostoliche de' Diritti del Tesoro, s'intendono essere aggiunte per validità della Gratia, e non in pregiudicio di esso Tesoro. car. 62
- Deuoluti non s'intendono esser mai alla Sede Apostolica i Beneficij di quest'Ordine vacanti, per non hauer pagato il Tesoro, o per disubidienza. car. 13
- Diritti del Tesoro sono tenuti di pagare tutti coloro, che sono stati proueduti di Beni di quest'Ordine, etiamdio se fossero Cardinali, o altri gran Principi. car. 60. 61. 62
- Diritti del Tesoro non intende di pregiudicare mai il Sommo Pontefice, per qual si voglia ampia derogatione posta nelle Bolle, o Breui de' Proueduti. car. 62
- Diritti del Tesoro sono obligati di pagare tutti i Religiosi proueduti de' Beneficij della Religione; non ostante qual si voglia esentione. car. 7. 36. 60. 61
- Dismembrare, & Vnire le Commende, e Beneficij di quest'Ordine possono il Grã Maestro, e Conuento, & il Procuratore Generale loro nella Corte di Roma, se di ciò fare hauerà autorità dal Conuento. car. 18. 87. 92
- Dismembrare, & Vnire i Beni di quest'Ordine à voglia loro, possono il Gran Maestro, e Conuento, innanzi, e dopo la morte de' Possessori. car. 87. 92
- Dispensare dalla minor Età, e dall'Illegittimità possono il Gran Maestro, e Conuento, & i Vicarij da essi deputati. c. 12
- Dispositione totale de' Beneficij di quest'Ordine, e la collatione, e prouisione di essi, appartiene al Gran Maestro, e Conuento. car. 9
- Disubidienti, e cattiuì Pagatori de' Diritti del Tesoro incorrono in pena di priuatione. car. 9
- Disubidienti, e Ribelli, contra di essi può il Gran Maestro, e Conuento procedere à priuatione, e pene, non ostante qual si voglia Indulto Apostolico. c. 17. 18

Da-

I N D I C E

- Donazioni, e Legati fatti, e lasciati à questa Religione si possono riscuotere, senza pagar cosa alcuna a' Vescouï.** car. 19
- Donati, e Confrati di quest'Ordine debbono godere anch'essi de' Priuilegij, come i Religiosi.** car. 36. 87. 92
- Donati, Seruitori, Vassalli, Coloni, & altre Persone della Religione, sono esenti dalle Decime, Canonica Portione, Iucundo Aduento, Charitativo Sussidio, Quarta, e da simili altre grauezze.** car. 36
- E**
- Ergere nuoue Commende di quest'Ordine si possono, senza licenza d'alcuno, le quali faranno esenti da ogni giurisdittione de' Vescouï.** car. 20
- Esenti sono i Beni di quest'Ordine da ogni grauezza, etiamdio conceduti à terza generatione, ouero à lungo tempo, che s'intenda di 99. anni.** car. 29
- Esenti sono i Beni Patrimoniali delle Persone di quest'Ordine da ogni peso, e grauezza.** car. 37
- Esenti sono dalla giurisdittione de' Vescouï, & altri Prelati, i Preti Secolari, che seruono le Chiese della Religione, mentre, ch' in loro concorrono tre qualità quiui espresse.** car. 74
- Esenti sono i Religiosi, Persone, Sudditi, Coloni, Seruitori, e Familiari di quest'Ordine, & i Beni di quello, da ogni giurisdittione di Vescouï, Arciuescouï, Prelati, & altri Principi, e Signori Ecclesiastici, e Secolari, e da ogni peso, e grauezza, non ostante, che nominatamente fossero compresi.** c. 21. 22. 29. 36. 37. 49
- Esentione alcuna non escusa dall'obedienza del Gran Maestro, ne dal pagamento de' Diritti del Tesoro.** car. 7
- Essequire si possono nella Corte di Roma le Sentenze, e cose giudicate, del Gran Maestro, etiamdio con censure Ecclesiastiche.** car. 34
- Essequire si possono le Sentenze, Bolle, e Rescritti del Gran Maestro, e del Conuento in ogni luogo, Stato, e Dominio, senza consenso d'alcuno.** car. 34
- Essegutori de' Priuilegij della Religione quali siano.** car. 41
- Estinte, & vnite sono à quest'Ordine le Religioni, e Militie di San Lazaro, e del Santo Sepolcro Gierosolimitano con tutti i beni, e Commende loro.** car. 6
- Estrahere possono le Persone di quest'Ordine i Grani, Vini, Olii, e l'altre vettouaglie ricolte sopra le possessioni loro, da qual si voglia luogo, etiamdio dallo Stato Ecclesiastico, à voglia loro, senza pagar Tratte, o cosa alcuna.** car. 37
- F**
- Facultà di testare de' gli Spogli loro possono concedere i Priori, Bagliui, e Commendatori, a' Preti Secolari, che possiedono Beneficii della Religione, se pigliaranno l'Habito.** car. 71
- Famigliari di questa Religione possono portar Armi di qual si voglia sorte, & in ogni luogo, per difesa loro, & per offesa de' Nemici della Fede Cattolica.** c. 19
- Fede, & intera credenza si debbe dare alle Parole, e Lettere del Gran Maestro, e del Conuento, in quanto alla professione, habito, e seruij de' loro Religiosi.** carte 13
- Fittauoli de' beni di quest'Ordine non sono tenuti à pagar Decime, Gabelle, ne alcun'altra sorte di grauezza, non ostante, ch'espressemente nominati, e compresi fossero.** car. 22. 29
- Forma, ch'offeruar debbono gli Ordinarij nel visitare le Chiese Parrocchiali della Religione, come Delegati della Sede Apostolica.** car. 4
- Foro, o sia Costituzione d'Aragon, con la quale si dichiara, che i Proueduti de' Beneficii di quest'Ordine cò Bolle del Gran Maestro, e del Conuento, siano preferiti à gli altri, vien confermata da Pio III.** carte 32
- Franchigia delle Chiese, o case di quest'Ordine, per coloro, ch'a quelle rifuggono.** carte 25
- G**
- Gabella alcuna non sono tenuti à pagare**

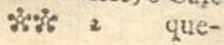
I N D I C E

- re i Cauallieri, e Religiosi, per l'estrazione de' grani, e vettouaglie, che ricogliono sopra le Commende, e possessio ni loro. car. 37
- Gabelle, Datij, e Grauezze di sorte alcuna non debbono pagare i Religiosi, Familiari, Seruitori, e Persone loro; ancor che fossero imposte dalla Sede Apostolica, e che nominatamente in esse compresi fossero. car. 22. 29. 36. 37. 49
- Gabelle, Datij, e simili altre grauezze, che non paghino i Religiosi, e le Persone di quest'Ordine, debbono prouedere i Conseruatori. car. 24. 35
- Gabelle, Datij, Tratte, Decime, Collette, e simili altre grauezze non debbono pagare le Persone, e Beni di quest'Ordine. carte 22. 29. 36. 37. 49
- Gabelle, Datij, Decime, & altre simili grauezze, non pagano i Beni di quest'Ordine, etiamdio conceduti à terza generatione, ouero à lungo tempo, che s'intenda di 99. anni. car. 29
- Gabelle, Datij, Decime, & altre simili grauezze non debbono pagare i Beni Patriamoniiali delle Persone di quest'Ordine. carte 37
- Giudici di qual si voglia grado, Dignità, o conditione della Corte di Roma, o d'altre Città, e Luoghi non si possono impacciare nelle cause, e liti, che nascono fra' Religiosi di quest'Ordine. car. 10
- Giurisdittione piena, e totale, etiamdio di mero, e misto Imperio hanna il Gran Maestro, e Conuento sopra tutti i Religiosi, Sudditi, e Vassalli, e sopra tutte le Persone, e Beni di quest'Ordine. car. 17
- Giurisdittione alcuna non hano i Vescouii sopra' Preti Secolari, che seruono le Chiese di quest'Ordine, ne' quali concorrono tre qualità quini espresse. carte 74
- Giurisdittione di qual si voglia Principe, o Prelato, da essa sono esenti le Persone di quest'Ordine, & i Beni loro, liberi da ogni peso, e grauezza; non ostante che espressamente nominati fossero. carte 21. 22. 29. 36. 37. 49
- Giurisdittione alcuna sopra le Persone, e Beni di quest'Ordine non possono esercitare i Vescouii, ne promulgare Scomuniche contra di loro; non ostante qual si voglia contratto, o delitto. carte 22. 29. 36. 37. 49
- Gouernatori, Legati, e Giudici delle Prouincie, Città, Terre, e Luoghi, sono tenuti di dar subito il Braccio Secolare a' Riceuitori di quest'Ordine, perche possono pigliar possesso delle Commende, e Beni posseduti da' Debitori del Tesoro. carte 82. 83
- Gouernatori, Potestati, Giudici, & Vfficiali delle Città, e de' Luoghi sono tenuti di dar aiuto, fauore, & il Braccio Secolare alla Religione, & a' Ministri suoi, nel pigliare, & incarcerare i Religiosi Delinquenti, e Disubidienti, sotto pena di scomunica. car. 39
- Gran Maestro, e Conuento hanno mero, e misto Imperio sopra tutti i Religiosi, Sudditi, e Vassalli di quest'Ordine. c. 17
- Gran Maestro, e Conuento hanno la totale dispositione de' Beni di quest'Ordine. c. 9
- Gran Maestro, e Conuento possono deputare vn Vicario in ogni Priorato, con autorità di conferire le Commende, e Beneficij, dare le Antianitadi, e constituir Pensioni. car. 12
- Gran Maestro, e Conuento non possono essere pregiudicati da alcuna cosa giudicata, se specialmente non saranno stati chiamati alla causa. car. 39
- Gran Maestro può procedere contra' Religiosi disubidienti, alla priuatione; etiamdio se fossero fatti esenti dalla sua giurisdittione per Lettere Apostoliche. c. 12
- Gran Maestro può à modo suo disponer delle Camere Magistrali. car. 18
- Gran Maestro può ritenersi le Camere Magistrali, ouero conferirle ad altri, sotto le solite Pensioni, aggrauandole à modo suo; e di quelle disponer, come di Commende, e Predij vniti alla mensa Magistrali.

frale. si inuicem excommunicantur. car. 18
 Gran Maestro può senza licenza d'alcuno Imperio mero; è misto hanno il Gran Mae-
 far pigliare il possesso delle Camere Ma- stro, è Conuento sopra tutti Religiosi,
 gistrali, che saranno state conferite eti- e Vassalli, e sopra tutti i Beni
 dio dalla Sede Apostolica; se i Detento- di quest'Ordine. car. 17
 ri di quelle non le rifegnaranno in mano Indulgenza Plenaria, & altre Remissioni di
 sua fra vn certo termine. car. 5 peccati concedute a Religiosi, & a chiu-
 Gran Maestro, à lui sono tenuti d'obedire que Visitarà le Chiese di quest'Ordine; e
 tutti i Religiosi di quest'Ordine; non o- gli porgerà le mani aiurici. car. 39
 stante qual si voglia esentione. car. 7 Indulgenze concedute à coloro, che visita-
 ranno le Chiese, e Luoghi Pij di quest'
 Grani, Vini, Olij, & altre Vettouaglie ricol- Ordine, da tutti i Sommi Pontefici, sono
 te sopra le possessioni di quest'Ordine, e confermate, & innouate. car. 11. 38
 estrarre si possono à voglia de' Possesso- Indulgenze, e Remissioni di Peccati conce-
 ri, da qual si voglia luogo, senza pagare dute à questa Religione, & alle Chiese,
 cosa alcuna. car. 37 e Luoghi Pij di essa, sono obligati gli Ori-
 Gregorio XIII. conferma, & innoua i Pri- dinari di lasciar publicate nelle Diocesi
 uilegij di questa Religione. car. 69 si loro. car. 11. 38
 Gregorio XIII. conferma tutti i Priuile- Inhabili, & Incapaci per difetto di Nata-
 gij di quest'Ordine. car. 81 li, e età; possono essere dispensati dal
 H Gran Maestro, e dal Conuento. car. 11
 Abito, professione, & i debiti seruigi, ch'altri habbia fatti; in ciò credere si
 ch'altri habbia fatti; in ciò credere si Innozenzo VIII. sopprime, & estingue le
 debbe alle parole del Gran Maestro, e Religioni, e Militie di San Lazzaro in
 del Conuento. car. 13 Betlem, e Nazaret; e del Santo Sepol-
 Habito di questa Religione chiunque haue- cro Hierosolimitano; e le vnisce alla Re-
 rà preso fuori di Conuento, et andio dal- ligione di San Giouanni con le Commen-
 Sommo Pontefice, è obligato à compa- de, e Beni loro. car. 19
 rire fra vn'anno in Conuento. car. 40 Innouati, e confermati sono tutti Priuile-
 Habito di questa Religione è tenuto di pi- gij antichi, e moderni di questa Religio-
 gliare fra sei mesi dal giorno, che ciò gli- ne. car. 16. 17. 26. 69
 sarà stato intimato. chiunque ha ottenuto Interdetti, e Scomunicati possono essere
 ti Beneficij, o pensioni di quest'Ordine, sepolti nelle Chiese, e Cimiterij di que-
 da altri, che dal Gran Maestro, e Conue- sta Religione. car. 19
 to, altrimenti detti Beneficij vacano. car. 70 Interdetti non ostante; possono i Cappel-
 Habito di questa Religione se pigliaranno lani di quest'Ordine celebrare le Messe,
 i Preti Secolari, c' hanno impetrati Be- & i Diuini Vfficij con sommissa voce,
 neficij di quest'Ordine; i Commendato- chiuse le porte delle Chiese loro; & es-
 ri loro Superiori possono concedergli clusi gli scomunicati. car. 19
 facultà di testare de gli spogli loro. car. 71 Inuestiture, Locationi, Alienationi, e simi-
 I l'altre concessioni pregiudicanti de'
 Idecita negotiacione qual si voglia non Beni di quest'Ordine si cassano; e in oca-
 ostante, tutti gli Spogli de' Religiosi di- no; non ostante qual si voglia conferma-
 San Giouanni; dopo la morte loro alla- tione Apostolica, prescrizione, o lun-
 Religione, e non alla Camera Apostoli- ghissimo possesso. car. 20
 ca appartengono. car. 43. 44. 45. 46. 47 Iuspadronati sopra Beni di quest'Ordine,
 Illegittimità possono dispensare il Gran come ergere, e fondare si possono
 Maestro, e Conuento, & i Vicarij da ef- carte. car. 20
 Ius

I N D I C E

- Iuspadronato non si può costituire sopra Beni di quest'Ordine, senon per fondazione, o dotazione, almeno per la terza parte de' Frutti. nel qual caso è in arbitrio del Gran Maestro, e Conuento il poter poi simili Beni redimere. *car. 23.*
- L**egati, Governatori, Giudici, & altri Vfficiali delle Prouincie, Città, Terre, e Luoghi, sono tenuti a dare il Braccio Secolare a' Riceutori di quest'Ordine, per pigliar il possesso delle Comende, e Beni de' Debitori del Tesoro. *car. 82. 83.*
- Legati, e Donazioni fatte a questa Religione si possono riscuotere, senza pagar cosa alcuna a' Vescouii. *car. 19.*
- Legati lasciati a' Poveri in genere, Voti, Vsure, Rapine, Robba tolta, e mal acquistata, Vfficio Diuino non recitato; sopra di essi possono componere, & assolvere il Gran Maestro, e Conuento. *car. 38.*
- Lettere Apostoliche, o de' Legati di essa non comprendono mai i Beni di questa Religione; non ostante, ch' in esse specialmente nominati fossero. *car. 9.*
- Limosine, vna volta l'anno, possono andar chiedendo le Confrattie di quest'Ordine. Ne debbono essere posposte all'altre Confraternità. *car. 38.*
- Liti vertenti sopra Beneficij di quest'Ordine, etiamdiu introdotte nella Corte di Roma, si debbono rimettere al Gran Maestro, e Conuento; eccetto quelle, che per appellatione da sentenza definitiva sono introdotte. *car. 3. 4. 10. 12. 21. 26. 33. 34. 35.*
- Liti, cause, e querelle di qual si voglia sorte vertenti tra' Religiosi, Sudditi, e Vassalli della Religione, si rimettono al Gran Maestro, e Conuento, per essere decise, e da lui terminate sin' alla terza, & vltima sentenza, ouero da' Commissarij da loro deputati. *car. 3. 4. 10. 12. 21. 26. 33. 34. 35.*
- Liti, cause, e querelle contra le Persone, o sopra Beni di quest'Ordine, in quali casi si conoscerà, e giudicare si possono fuori di Conuento. *car. 26.*
- Liti, Controuersie, e cause vertenti tra' Religiosi di quest'Ordine, e qual si voglia altro, sopra Beneficij di quello, debbono essere terminate, e decise dal Gran Maestro, e Conuento. *car. 12. 21. 26. 33. 34. 35.*
- Liti, e cause sopra Beneficij di quest'Ordine, tra' quali si vogliano Persone, pendenti etiamdiu nella Corte di Roma, e nella Ruota, si rimettono al Gran Maestro, e Conuento, per essere terminate, e decise secondo la forma de' Stabilimenti loro. *car. 3. 4. 10. 12. 21. 26. 33. 34. 35.*
- Liti, cause, e controuersie sopra Beni di quest'Ordine, o sopra Diritti del Tesoro, etiamdiu se le Parti auuerse fossero Chierici Secolari, Regolari, o Laici; attitamente agitano, o passiuamente siano conuenute le Persone di quest'Ordine, debbono esser decise dal Gran Maestro, e Conuento. *car. 26. 33. 34. 35.*
- Liti s'haueranno i Vescouii sopra la giurisdictione Vescouale contra la Religione, non possono visitare le Chiese Parrocchiali di essa. *car. 55.*
- Litigare, chiunque de' Religiosi tira gli altri fuori di Conuento, incorre in pena di scomunica, & in priuatione della cosa, sopra della quale si litiga. *car. 34.*
- Litigare dinanzi ad altro Tribunale, fuorch' à quelli della Religione chiunque de' Religiosi tirerà vn'altro, ouero s'appellarà, fuor che ne' casi quiui espiessi, perde la causa, & incorre in pena di scomunica. *car. 4.*
- M**
- Mani aiutrici chiunque porgerà a questa Religione, & alle Chiese, e Luoghi Pij di essa, quali Indulgenze acquistati. *car. 11. 38.*
- Mani violente chiunque metterà in coloro, che ricorrono alle Chiese, o Case di que-



I N D I C E

- quest'Ordine, incorre in pena di Scomunica. car. 15
- Mero, e misto Imperio hanno il Gran Maestro, e Conuento sopra tutti i Religiosi, Sudditti, Vassalli, e beni di quest'Ordine. car. 17
- Messe, e Diuini Vfficii celebrare si possono nelle Chiese di questa Religione; non ostante l'Interdetto; purchè dell'Interdetto non habbino data cagione. c. 19
- Meze Croci, o siano Donati, e Confrati di quest'Ordine debbono godere de' Priuilegij. car. 36. 87. 92
- Militia Secolare possono essercitare i Cavalieri, con licenza del Gran Maestro. carte 33
- Minor Età possono dispensare il Gran Maestro, e Conuento, & i Vicarij da essi deputati. car. 12
- Mortorij, Vacanti, Annate, Risponsioni, Impositioni, & altri Diritti del Tesoro sono tenuti di pagare tutti coloro, che sono stati proueduti de' Beni di quest'Ordine dalla Sede Apostolica, & à ciò possono essere astretti con censure. carte 36. 60. 61
- N**
- Negligenza, o Abuso non può pregiudicare a' Priuilegij della Religione si, che usare non si possino. c. 22
- Negotiatione illecita qual si voglia non ostante, tutti gli Spogli de' Religiosi di San Giouanni, à questa Religione, e non alla Camera Apostolica appartengono. carte 43. 44. 45. 46. 47
- Nonali Decime possono le Persone di quest'Ordine riscuotere in luogo dell'antiche, ne' Luoghi, doue le vecchie riscuoteuano. car. 28
- O**
- Ordinarij veri, s'intendono essere il Gran Maestro, il Conuento, il Prior della Chiesa, i Priori, i Bagliui, & i Commendatori, ne' confini delle giurisdittioni loro. car. 37. 67
- Ordini Sacri, e Sacramenti, senza offerire, o pagare cosa alcuna possono riceuere le Persone di questa Religione, da qual si voglia Vescouo, e' habbi la commu- nione, e gratia della Sede Apostolica. carte 19
- Ordini Sacri etianadio extra Tempora possono riceuere i Religiosi di questa Religione, da qual si voglia Vescouo costiu- to sotto l'obediienza della Sede Apo- tolica. car. 36
- P**
- Pagare le Risponsioni, Impositioni, & altri Diritti del Tesoro sono tenuti tut- ti coloro, c'hanno Priorati, Bagliaggi, Commende, Beneficij, o Pensioni sopra Beni di quest'Ordine, etianadio Cardina- li, & à ciò possono essere astretti con cen- sure. car. 60. 61. 62
- Parrocchiali, & all'altre Chiese della Reli- gione possono essere deputati Cappel- lani di quest'Ordine, non ostante, che per abuso, o per lunghissimo tempo si solefsero conferire a' Preti secolari. car- te 30
- Parrocchiali Chiese di questa Religione pos- sono essere visitate da' Vescouo, come Delegati della Sede Apostolica, in quel- le cose solamente, ch'appartengono alla cura d'Anime, & all'amministrazione de' Sacramenti. car. 54
- Patrimoniali Beni delle Persone di que- st'Ordine, sono esenti da Decime, & da ogni grauezza. car. 37
- Pensionì, Regressi, e Titoli possono rife- rbar il Gran Maestro, e Conuento sopra Beneficij di quest'Ordine, in fauore di coloro, che risegnano. car. 18
- Pensionì sopra Beni di quest'Ordine costi- tuire, & assegnare non si possono à Per- sone Secolari, o d'altr'Ordine Regola- re, senza espresso cōsenso del Gran Mae- stro, e Conuento. car. 23
- Pensionì, e Beneficij di quest'Ordine chiu- que hauerà imperati da altri, che dal Gran Maestro, e Conuento, è tenuto di resignargli frà sei Mesi, ouero di pigliar l'Habito. car. 24
- Pensionì etianadio sopra Beni di quest'Or- dine

- dine debbono concorrere al pagamento de' Diritti del Tesoro. car. 60
- Pensioni sopra' Beni di quest'Ordine chiun- que ottiene è obligato à pigliar l'Habi- to. car. 66
- Pigliare, o mettere le mani addosso alle Persone, che ricorrono alle Chiese di questa Religione, non si può, sotto pena di Scommunica. car. 25
- Pigliare, o carcerare possono fare il Gran Maestro, e Conuento i Religiosi loro disubedienti, e delinquenti, in ogni Luo- go quanto si voglia priuilegiato; non ostante, che fossero esenti per autorità Apostolica. car. 39
- Pio IIII. conferma tutti i Priuilegij anti- chi, e moderni di quest'Ordine. car- te 31
- Pio V. conferma i Priuilegij di questa Re- ligione. c. 48
- Possessione civile della Religione non può essere pregiudicata da alcuna cosa giu- dicata, o come latinamente si dice, Res Iudicata, se'l Gran Maestro, e Conuen- to non sono stati chiamati alla causa. car. 39
- Possesso, o titolo legitimo non danno le col- lationi, o prouisioni Apostoliche, de' Be- ni di quest'Ordine, non ostante la Rego- la de' Triennali Possessore non molestan- do. car. 8. 9
- Possesso de' Priorati, Bagliaggi, Commen- de, e Beneficij de' Debitori del Tesoro possono di loro propria autorità piglia- re i Riceuitori, e tirarne i frutti, sin'al- l'intero pagamento. car. 61. 82. 83
- Possessorio, e Spoglio, sempre sopra ciò a- gitar possono il Gran Maestro, e Con- uento, non ostante qual si voglia cosa giudicata; se specialmente non saranno stati chiamati alla causa. car. 39
- Preferiti debbono essere coloro, che sono stati proueduti de' Beneficij di quest'Or- dine con Bolle del Gran Maestro, e Con- uento, à tutti gli altri. car. 32
- Pregiudicati essere non possono il Gran Maestro, e Conuento da alcuna cosa giudicata, se specialmente non saranno stati chiamati alla causa. car. 39
- Pregiudicar non intende il Sommo Ponte- fice a' Diritti del Tesoro, per qual si vo- glia derogatione d'essi, posta nelle Bol- le, o Breui de' Proueduti. car. 62
- Prescrizione, o lunghissimo possesso qual si voglia non ostante, si cassano, e riuo- cano tutte le alienationi, fatte de' Beni di quest'Ordine, etianodio confermate dalla Sede Apostolica. car. 20
- Prescrizione alcuna non può nuocere a' Priuilegij di quest'Ordine sì, ch'all'au- uenire almeno usare non si possino. car. 23
- Preti Secolari, che posseggono Beneficij di questa Religione, se pigliaranno l'Habi- to, possono testare de' gli Spogli loro, con licenza de' Commendatori loro Su- periori. car. 71
- Preti Secolari, Cappellani, Rettori, & al- tri Ministri, che seruono nelle Chiese Parrocchiali della Religione, non posso- no essere uisitati da' Vescouii come De- legati della Sede Apostolica, senon nel- le cose appartenenti alla cura dell' Ani- me, & all'amministrazione de' Sacra- menti. car. 55
- Preti Secolari, ch'ottengono Commende, o Beneficij di quest'Ordine, non possono rinunciargli, senza licenza di coloro, a' quali la collatione, o presentatione di essi spetta; ne possono rinunciargli, se non pigliano l'Habito. car. 37. 38. 66. 67.
- Preti Secolari, ch'ottengono Beneficij, o Pensioni di questa Religione, sono tenu- ti à pigliar l'Habito. car. 66
- Preti Secolari, che seruono le Chiese di questa Religione, sono esenti dalla giu- risdictione de' Vescouii, pure ch'in loro concorrino tre qualità iui espresse. c. 74
- Priorati, Bagliaggi, Commende, e Bene- ficij di quest'Ordine spettano alla totale dispositione del Gran Maestro, e del Conuento. car. 9
- Priorati, Bagliaggi, Commende, e Benefi-

I N D I C E

- eij di questa Religione, vacanti in Corte di Roma, non cadono sotto le Reservationi Apostoliche. car. 7
- Priori nelle loro Camere Priorali, Bagliuine' loro Bagliaggi; e Commendatori nelle loro Commende; hanno la collatione, e presentatione de' Beneficij dipendenti da quelle. car. 67
- Priori, Bagliuini, e Commendatori, sono ve' Ordinarij ne' limiti delle loro giurisdictioni. car. 37. 67
- Priuare dell' Habito, delle Commende, Beneficij, e Pensioni possono il Gran Maestro, e Conuento, i Religiosi di subdientia san'corche per Breue Apostolico fossero fatti esenti dalla loro giurisdictione. car. 12
- Priuato pud' essere chinque ottiene Commende, Beneficij, o Pensioni; s' ogni volta, che per seruijgio della Religione, o per debito del Tesoro sarà chiamato, no comparirà fra vn' anno in Conuento. car. 40
- Priuilegij della Religione rinouare; e rinfrescare si possono sotto qual si voglia Data. car. 16. 63
- Priuilegij antichi di questa Religione, tutti sono innouati. car. 16. 17. 26. 69
- Priuilegij a loro conceduti possono il Gran Maestro, e Conuento far publicare in ogni luogo, senza licenza de' Ordinarij. car. 19
- Priuilegij conceduti al Conuento di Rodi sono stessi, e trasferiti al Conuento di Malta. car. 33
- Priuilegij di quest' Ordine derogare non si possono, senon con la forma, e solennità quiui espressa. car. 25. 41
- Priuilegij di quest' Ordine non possono essere pregiudicati da qual si voglia abuso, negligenza, o contrario Priuilegio. car. 29
- Priuilegij di questa Religione si stendono a' Confrati, e Donati. car. 87. 92
- Priuilegij non godono senon coloro, c' hanno hauuto l' Habito dal Gran Maestro, e Conuento. car. 24
- Priuilegij usare nella Corte di Roma non può alcuno, senza licenza del Gran Maestro, ouero del Procurator Generale residente in Roma. car. 25
- Priuilegij della Religione, e loro confirmatione non comprende le Chiese, ne le Persone in quello, che concerne la cura dell' Anime, & amministrazione de' Sacramenti. car. 52. 89. 95
- Procurator Generale nella Corte di Roma, possono il Gran Maestro, e Conuento costituire, con facultà di conferire le Commende, e Beneficij di quest' Ordine, etian' di vacanti appò la Sede Apostolica. car. 18
- Professione, & Habito, c' habbia altri pre'feso, e fatti i debiti seruijgi, in ciò credere si debbe alle Parole del Gran Maestro, e del Conuento. car. 13
- Proueduti dal Gran Maestro, e Conuento de' Beni di quest' Ordine, debbono essere preferiti a' gli altri nel possesso. car. 32
- Proueduti dalla Sede Apostolica de' Beni di quest' Ordine, sono tenuti a' tutti i carichi del Tesoro; & al pagamento di essi possono essere affretti con censure. car. 36. 60. 61
- Prouisione, e collatione delle Camere Magistrali fatte, e da farsi da altri, che dal Gran Maestro, etian' di della Sede Apostolica; si cassano; & annullano. car. 4
- Prouisione, Collatione, e totale dispositione de' Beneficij di quest' Ordine, al Gran Maestro, & al Conuento appartiene. car. 9
- Publicare si possono i Priuilegij conceduti a' quest' Ordine in ogni luogo, senza licenza de' Ordinarij. car. 19
- Q**uarta, o sia canonica Portione imposta in Francia, da essa sono esenti le Persone, e Beni di questa Religione. car. 36
- Questuare, e dimandar limosine per lo Spedale Gierosolimitano si può in ogni Luo- Luo-

I N D I C H E

- Luogo, senza licenza de gli Ordina-
rij. car. 19
- R**
- R**egola de Triennali Possessore non mo-
lestando, nò gioua a' Proueduti de' Be-
ni di quest'Ordine, da altri, che dal Gran
Maestro, e Conuento. car. 8. 9
- Regressi, Riseruazioni, Coadiutorie, A-
spettatiue, e simili altre Gratie de' Be-
ni di quest'Ordine in fauore d'altri, che
di Religiosi dell' istesso Ordine, si cassa-
no, & annullano. car. 10. 20
- Religioni, e Militie di San Lazaro, e del
Santo Sepolcro Gierosolimitano, sono
estinte, & vnite, insieme con tutte le
Commende, e Beni loro à quest'ordi-
ne. car. 6
- Restituzione in integro si dà contra tutte le
Alienationi de' Beni di quest'Ordine,
fatte etiandio con qual si voglia auto-
rità. car. 20
- Rettori, Vicarij, Curati, & altri Preti Se-
colari, che seruono le Chiese della Re-
ligione, sono esenti dalla giurisdittio-
ne de' Vescouij, pur ch' in essi concor-
rano tre qualità quini espresse. car-
te 74
- Ribelli, e Disubdienti, contra di essi pos-
sono il Gran Maestro, e Conuento pro-
cedere à priuatione, & ad altre pene;
non ostante qual si voglia esentione, o
Iadulto Apostolico. car. 17. 18
- Riceuitori, o Procuratori di questa Reli-
gione andando à pigliar il possesso del-
le Commende, e Beni vacanti, o de'
Debitori del Tesoro, i Governatori del-
le Città, e de' Luoghi sono obligati à
dargli il Braccio Secolare. car. 82. 83
- Riceuitori di questa Religione, di loro
propria autorità possono pigliare, e ri-
tenere il possesso de' Priorati, Bagliag-
gi, Commende, e Beni di coloro, che
sono Debitori al Tesoro. c. 61. 82. 83
- Riceuuti per Testimonij possono essere i
Religiosi di San Giouanni nelle Cause
appartenenti alla loro Religione; do-
ue altre proue non si trouano. c. 39
- Rinouare si può la Data de' Priuilegij con
tra' Rescritti, Collationi, & altre gra-
tie pregiudicieuoli à quest'Ordine, sot-
to ogni giorno del Pontificato. car-
te 16. 63
- Risegnationi di Commende, e Beneficij di
quest'Ordine fatte in mano del Papa,
sono di nessun valore, s' in esse non è
aggiunta la Clausola De consensu Ma-
gni Magistri. car. 38
- Risegnationi de' Beneficij di quest'ordi-
ne possono il Gran Maestro, e Conuen-
to ammettere, e riceuere; riserbando
anco il Titolo, i frutti, o parte di essi,
a' Risegnanti, e sopra di esse costitui-
re Pensioni à modo loro. c. 18
- Riseruazioni Apostoliche non comprendo-
no le Commende, e Beni di questa Re-
ligione. car. 7
- Riseruazioni, Antianitadi, Aspettatiue, e
simili altre gratie preuentiue, fatte so-
pra' Beni di quest'Ordine, senza con-
senso del Gran Maestro, e del Conuen-
to, si cassano, & annullano. car-
te 9. 14. 17
- Riseruazioni, Coadiutorie, Regressi, Ac-
cessi, Concessioni, e gratie sopra' Be-
ni di quest'Ordine, fatte in fauore d'al-
tri, che di Religiosi di quello, si cas-
sano, & annullano. car. 10. 20
- Risponsoni, Impositioni, & altri Diritti
del Tesoro sono tenuti di pagare tutti
i Religiosi, che de' Beni di quest'ordi-
ne sono proueduti. c. 7. 36. 60. 61
- Risponsoni, Impositioni, & altri Diritti
del Tesoro chiunque non paga, incor-
re in pena di priuatione. car. 9
- Risponsoni, Impositioni, & altri Diritti
del Tesoro è tenuto di pagare chiun-
que possiede Beneficij di quest'ordi-
ne, in qual si voglia modo, etiandio
se sarà costituito in qual si voglia Di-
gnità Ecclesiastica. Et à tal pagamen-
to può essere astretto con censure. car-
te 36. 60. 61
- Risponsoni, Impositioni, & altri Diritti
del Tesoro, sono tenuti di pagare tutti
colo-

I N O D I I C M E I

- coloro, che possiedono Beni, e pensioni di quest'Ordine, etiamdi Cardinali. Et à ciò possono essere astretti con Censure. car. 60. 61. 62.
- Riuocare i Priuilegij della Religione non si possono, se non con la forma, e solennità quiui espressa. car. 25. 41
- Riuocate sono tutte l'Esentioni concedute a' Religiosi dall'obediéza del Gran Maestro, e de' Superiori della Religione, e dal pagamento de' Diritti del Tesoro. 7
- S
- Sacramenti, & Ordini Sacri possono riceuere i Religiosi, e Persone di questa Religione, da qual si voglia Vescouo senza pagar cosa alcuna. car. 19
- Scomunica incorrono i Religiosi, che tirano gli altri à litigare fuor di Conuento, e sono priuati della cosa, sopra della quale si litiga. car. 3. 4
- Scomunicare non possono i Vescoui per qual si voglia cosa le Persone di questa Religione. car. 22. 29. 36. 37. 49
- Scomunicati, & Interdetti sepellire si possono nelle Chiese, e Cimiterij di questa Religione. car. 19
- Secolari Persone Debitrici del Tesoro, ouero de' Religiosi, possono essere conuente dinanzi a' Giudici della Religione. carte 35. 38
- Secolari Persone, o d'altr'Ordine Regolari, ch'ottengono Beneficii, o Pensioni di quest'Ordine, da altri, che dal Gran Maestro, e Conuento, sono tenute di registrarle, ouero di pigliar l'Habito fra sei mesi, altrimenti s'intendono essere casse, e di nessun valore. car. 24. 38
- Seminarij, all'erectione loro, secondo la forma del Concilio di Trento, non sono tenuti di contribuire i Religiosi, le Persone, e beni di quest'Ordine. c. 49. 50
- Sentenze del Gran Maestro, e Conuento, e de' Giudici loro, da esse non si può appellare, se non al Capitolo Generale. carte 34
- Sentenze, e cose giudicate dal Gran Maestro, e Conuento si possono eseguire, come si realmente, come personalmente nella Corte di Roma. car. 34
- Sentenze, Commissioni, Citazioni, Collationi, e Rescritti del Gran Maestro, e del Conuento, si possono eseguire in ogni luogo, senza aspettare il consenso d'alcuno. car. 34
- Sepellire ne' Cimiterij suoi può la Religione i Corpi de' Fedeli, ancor che fossero Scómunicati, & interdetti, purché non haueffero data cagione all'Interdetto. c. 19
- Seruitori delle Persone di quest'Ordine sono esenti dalla giurisdittione di qual si voglia Vescouo. car. 22
- Sisto Quinto conferma i Priuilegij di questa Religione. c. 76
- Sopresse, estinte, & vnite à quest'Ordine sono le Religioni di San Lazaro, e del Santo Sepolcro, con tutti i Beni loro. 6
- Spettatiue, & Antianitadi concedute dal Gran Maestro, e dal Conuento, subito s'intendono essere confermate dalla Sede Apostolica. c. 13
- Spettatiue, & Antianitadi possono dare il Gran Maestro, e Conuento sopra' Beni della Religione. c. 18
- Spoglio, e Possessorio, sempre possono sopra ciò il Gran Maestro agitare, non ostante qual si voglia cosa giudicata, se specialmente non saranno stati chiamati alla causa. car. 39
- Spogli di qual si voglia sorte, etiamdi per illecita negotiatione acquistati da' Religiosi di San Giouanni, all'Ordine istesso, e non alla Camera Apostolica appartengono. c. 43. 44. 45. 46. 47
- Spogli possono i Commendatori rilasciare a' Cappellani d'obediéza, e haueranno preso l'Habito. car. 71
- Statuti, & Ordinationi fatte nel Capitolo Generale dell'Anno 1558. sono confermate da Pio III. car. 32
- Sudditi, e Vassalli della Religione sono esenti dalla giurisdittione di qual si voglia Vescouo. car. 22. 29. 36. 37. 49
- Sud-

I N D I C E

- Sudditi, e Vassalli della Religione, le cause, e liti loro di qual si voglia sorte, debbono essere terminate, e decise dal Gran Maestro, e Conuento, ouero da' Commissarij da essi deputati, fin alla terza, & vltima sentenza. car. 3. 4. 34
- Sudditi, e Vassalli della Religione non possono appellarsi ad altri, ch'al Gran Maestro, e Conuento, ouero a' Commissarij da loro deputati; eccetto ne' casi quiui espressi. car. 4. 34
- Sudditi, e Vassalli di quest'Ordine, sopra di loro hanno il Gran Maestro, e Conuento piena, e totale giurisdittione, etiam di mero, e misto Imperio. car. 17
- Sussidio Caritativo, Decime, Censi, Quartate, & altre grauezze non sono tenuti di pagare i Religiosi, ne i Familiari, Sudditi, Seruitori, e Persone loro. car. 22. 29. 36. 37. 49
- Sussidio conceduto al Re di Spagna, da esso sono esenti i Religiosi, le Persone, e Beni di questa Religione. car. 36
- T**esoro di questa Religione, a' Diritti di quello non intende il Papa di pregiudicare, per qual si voglia ampia derogatione di quelli posta nelle Bolle de' Proueduti da lui. car. 62
- Testare de gli Spogli loro possono i Preti Secolari, che possiedono Beneficij di quest'Ordine, con licenza de' Commendatori Superiori loro, s'haueranno pigliato l'habito. car. 71
- Testificare possono i Religiosi di San Giovanni nelle cause appartenenti alla Religione loro, doue altre proue non vi sono. car. 39
- Tirar non possono i Religiosi, gli altri a litigare fuori di Conuento, sotto pena di scomunica, e di perdere la cosa sopra della quale si litiga. car. 3. 4
- Titolo giusto di possedere non dano le collationi, e prouisioni Apostoliche de' Beni di questa Religione; non ostante la Regola de' Triennali Possessore non molestando. car. 8. 9
- Tranfonti de' Priuilegij sottoscritti da vn Notaro, e suggellati co'l suggello di Persona costituita in Dignità Ecclesiastica, hanno intera fede. car. 40
- Tratte, Gabelle, Datij, Decime, Collette, e simili altre grauezze non debbano pagare le Persone, e Beni di quest'Ordine. car. 22. 29. 36. 37. 49
- V**acanti nella Corte di Roma Priorati, Bagliaggi, Commende, e Beneficij di quest'Ordine, non cadono sotto le Reruatiuioni Apostoliche. Ma debbono esser conferite dal Gran Maestro, e Conuento. car. 7
- Vacanti, Mortorij, Annate, Risponsioni, Impositioni, & altri Diritti del Tesoro, sono tenuti di pagare tutti coloro, che sono stati proueduti de' Beni di quest'Ordine dalla Sede Apostolica. c. 36. 60. 61
- Vacare non s'intendono i Beneficij di quest'Ordine, come vniti allo Spedale; ne si possono concedere in titolo, ma à cenno ammuuibili. car. 39
- Vagabondi Religiosi non godono de' Priuilegij, senza licenza del Gran Maestro, ouero del loro Priore, o del Procurator Generale in Roma. car. 25
- Vassalli, e Sudditi della Religione, tutte le cause, e liti loro debbono essere terminate, e decise dal Gran Maestro, e dal Conuento, ouero da' Commissarij da loro deputati, fin alla terza, & vltima sentenza. car. 3. 4. 34
- Vassalli, e Sudditi di quest'Ordine, sopra di loro hanno il Gran Maestro, e Conuento piena, e totale giurisdittione, etiam di mero, e misto Imperio. car. 17
- Vassalli della Religione non possono appellarsi ad altro Tribunale, fuor ch'à quelli della Religione. c. 4. 34
- Vassalli, Sudditi, Coloni, Fittauoli, Familiari, Seruitori, & altre Persone di quest'Ordine sono esenti dalla giurisdittione di qual si voglia Vescouo. car. 22. 29. 36. 37. 49
- Vescouo, Prelati, e qual si voglia altri Signor

gnori, o Principi spirituali, o temporali, non hanno giurisdittione alcuna sopra le Persone, e Beni di quest'Ordine, ne possono costringerli al pagamento di grazia alcuna. *car. 29. 36. 37. 42.*

Vescou, sono tenuti di lasciar publicare nelle Diocesi, loro l'Indulgenze concedute à questa Religione, & alle Chiese, e luoghi Pij di essa. *car. 11. 38*

Vescou, & Ordinarij, sotto pena di scomunica sono tenuti d'ammettere alle cure d'Anime nelle Chiese Parrocchiali della Religione, i Cappellani, che da' Commendatori sono presentati; purchè siano idonei. *car. 24*

Vescou, che litigano con la Religione, non possono litigare sopra la giurisdittione Vescouale, non hanno autorità, ne possono visitare le Chiese Parrocchiali di quella parte. *car. 55*

Vescou sotto pena di scomunica non possono senza licenza de' Commendatori mettere nelle Chiese loro Parrocchiali Preti secolari per seruirle; ma solamente Cappellani di quest'Ordine à presentatione de gl' istessi Commendatori, e quelli sono tenuti d'ammettere; purchè siano idonei. *c. 24*

Vescou non hanno giurisdittione alcuna sopra Preti Secolari; che seruono le Chiese di quest'Ordine, ne quali concorrono tre qualità quiui espresse. *c. 74*

Vescou come Delegati della Sede Apostolica, e non altrimenti, possono visitare le Chiese Parrocchiali della Religione, in quelle cose solamente, ch'appartengono alla Cura dell'Anime, & all'amministrazione de' Sacramenti. *car. 54*

Vescou nel visitare le Chiese Parrocchiali di questa Religione, debbono farlo gratis, senza grauarne di spesa alcuna i Rettori. *car. 55*

Vescou nel visitare le Chiese Parrocchiali di quest'Ordine non possono eccedere la prescritta forma, contenuta nel Breue di Pio V. *car. 56*

Vfficij Diuini, e Messe celebrar si possono nelle Chiese di questa Religione in tempo d'Interdetto; Pur che dell'Interdetto non habbino data cagione. *car. 19*

Vicario vno in ogni Priorato può costituire il Gran Maestro, & il Conuento, con autorità di conferire le Commende, e Beneficij di quest'Ordine, da' Antichità di speciali, e generali, e dispensare cogl' Incapaci per conto dell'Età, e d'illigimità. *car. 12*

Vicarij, Rettori, Curati, & altri Preti Secolari, che seruono attualmente le Chiese della Religione, sono esenti dalla giurisdittione de' Vescou; concorrendo però in loro tre qualità quiui espresse. *car. 74*

Visitare le Chiese Parrocchiali di quest'Ordine possono i Vescou, come Delegati della Sede Apostolica, e non altrimenti; in quelle cose solamente, ch'appartengono alla cura dell'Anime, & all'amministrazione de' Sacramenti. *c. 54*

Visitare le Chiese Parrocchiali della Religione, come Delegati della Sede Apostolica non possono quei Vescou, che litigano con la detta Religione sopra la giurisdittione Vescouale. *car. 55*

Visitar volendo i Vescou le Chiese Parrocchiali di questa Religione, che sono nelle Diocesi loro, possono farlo come Delegati della Sede Apostolica, e non altrimenti, in quelle cose ch'appartengono alla Cura d'Anime, & all'amministrazione de' Sacramenti. Ma ciò debbeno far gratis, e senza carico alcuno della Religione, e de' Ministri, e Rettori delle Chiese. *c. 54*

Vnire, e dismembrare à modo loro le Commende, e Beneficij di quest'Ordine possono il Gran Maestro, e Conuento, & il Procuratore Generale loro nella Corte di Roma, se di ciò fare hauerà da loro autorità. *car. 18. 87. 92*

Vnire, e dismembrare le Commende, e Beni di quest'Ordine possono il Gran Maestro, e Conuento à voglia loro, innanzi, e dopo la morte de' Possessori. *c. 87. 92*

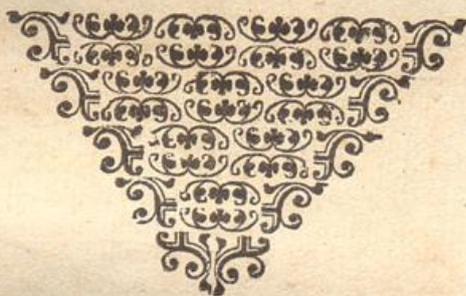
Vni -

I N D I C E

Vnite sono alla Religione di San Gioanni Gierosolimitano le Religioni , e Militie di San Lazaro , e del Santo Sepolcro Gierosolimitano .	car. 6	Vsar sempre si possono i Priuilegij, non ostante che per negligenza non si fossero vsati , o che per Abuso si fosse vsato con tra di essi .	car. 22
Voti, vsure, Rapine , Robba mal acquistata, Legati a' Poueri, Vfficio Diuino non recitato , sopra di essi possono componere , & assoluere il Gran Maestro , e Conuento.	car. 38	Vsure, Rapine, Robba mal acquistata, Legati a' Poueri, Voti, Vfficio Diuino non recitato; sopra di essi possono il Gran Maestro, e Conuento componere, & assoluere .	car. 38

IL FINE DELL' INDICE de' Priuilegij .

CON LICENZA DE' SS. SVPERIORI.



I N R O M A
Appresso gli Stampatori Camerali . M . D . X C V I I .